



COMUNE DI ABBIATEGRASSO

Provincia di Milano

REGOLAMENTO

DELLA CONSULTA INTERCULTURALE

Indice

ART. 1 Istituzione	3
ART. 2 Obiettivi e finalità.....	3
ART.3 Funzioni della Consulta.....	3
ART.4 Composizione e organizzazione e mezzi.....	4
ART.5 Convocazione	5
ART. 6 Insediamento e durata in carica	5
ART. 7 Modifiche del regolamento	5
ART. 8 Altre disposizioni	5

ART. 1 Istituzione

1. Viene istituita la Consulta Interculturale formata da cittadini e cittadine di ogni nazionalità e residenti nel Comune di Abbiategrasso per il perseguimento di obiettivi di integrazione sociale e culturale della comunità locale in tutte le sue componenti, come strumento idoneo per la promozione di una cultura di accoglienza, di inclusione e di pace.
2. Il presente Regolamento definisce e disciplina gli obiettivi, le finalità, le funzioni, l'organizzazione e il funzionamento della Consulta Interculturale, nonché delinea i rapporti tra la Consulta e l'Amministrazione Comunale.

ART. 2 Obiettivi e finalità

1. Garantire il benessere di tutta la comunità, perseguendo obiettivi di integrazione e inclusione sociale e culturale nel pieno rispetto e nella promozione dei principi della Costituzione Italiana, favorendo formazione e partecipazione alla vita pubblica per avvicinare i cittadini alla vita amministrativa e sociale per sviluppare una cittadinanza consapevole e solidale, garantendo lo sviluppo di forme di cittadinanza attiva.
2. Favorire l'incontro e il dialogo fra portatori di differenti culture, valorizzando le culture presenti sul territorio, contrastando forme di razzismo, intolleranza e isolamento etnico e sociale.
3. Promuovere l'educazione alla convivenza e al rispetto delle regole e della legalità, anche con azioni e iniziative per garantire a tutti i cittadini e cittadine una corretta e adeguata conoscenza dei propri diritti e doveri. Educare alla convivenza negli spazi di vita comuni, sviluppando la capacità di convivere con abitudini diverse.
4. Valorizzare le associazioni dei cittadini come luogo di espressione ed esercizio di cittadinanza solidale e responsabile e porsi in ascolto dei cittadini che vogliono partecipare attivamente a questo processo.
5. Proporre iniziative di incontro, conoscenza reciproca, scambio e dialogo tra cittadini di diversa provenienza culturale, geografica, religiosa e sociale di genere.
6. Favorire, in caso di richiesta di organi preposti, l'intervento di mediatori culturali.
7. Promuovere la conoscenza dei servizi del territorio per l'integrazione sociale.

ART.3 Funzioni della Consulta

1. È un luogo di partecipazione, confronto, condivisione e dialogo che riconosce il valore di coesione e reciproco rispetto quale base per il benessere della comunità.
2. È uno strumento di osservazione del territorio per raccogliere informazioni rilevanti su temi e bisogni affinché gli stessi siano posti all'attenzione degli organi competenti.
3. È luogo di elaborazione di idee, iniziative e soluzioni innovative per la costruzione di progetti reali che favoriscano l'inclusione.
4. È uno spazio di aggregazione per promuovere e organizzare momenti di incontro e attività ricreative.

Essa avrà facoltà di:

1. Presentare all'Amministrazione Comunale pareri non vincolanti in temi inerenti all'immigrazione, la tutela dei diritti delle persone migranti, il contrasto alle discriminazioni, con riferimento alla scuola, al lavoro, alla casa, alle politiche sociali, alla sicurezza e in riferimento generale a specifici atti deliberativi nelle materie relative all'immigrazione e all'intercultura ogni qualvolta venga fatta richiesta dai competenti organi comunali o di propria iniziativa.
2. Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale e Commissioni Consiliari potrebbero confrontarsi con la Consulta per la formulazione di specifici documenti o atti e per l'organizzazione di iniziative volte all'integrazione a livello sociale e culturale.

ART.4 Composizione e organizzazione e mezzi

1. La Consulta è composta da:

- un delegato del Sindaco
- due rappresentanti designati dal Consiglio Comunale, uno per la maggioranza ed uno per l'opposizione;
- da un rappresentante di ciascun ente o associazione che opera sul Comune di Abbiategrasso su temi di immigrazione, intercultura, scuola, integrazione e prevenzione e contrasto alle discriminazioni e inclusione sociale;
- i referenti per l'intercultura di tutte le scuole di ordine e grado della città di Abbiategrasso.

La partecipazione è volontaria e gratuita.

1. Su invito del Presidente, alla Consulta potrebbe partecipare un rappresentante dello Sportello Stranieri dell'Ambito, al fine di mettere a disposizione della Consulta le informazioni derivanti dal costante aggiornamento in materia di immigrazione e dal rapporto con il territorio, con diritto di parola, ma senza diritto di voto.
2. L'Amministrazione Comunale provvede a dotare la consulta di una sede per le riunioni ordinarie e per l'organizzazione delle attività previste dal presente regolamento all'art 3.
3. Presidente e vicepresidente sono eletti a maggioranza assoluta nella sua prima riunione, se dopo tre votazioni non viene raggiunta la maggioranza richiesta è sufficiente la maggioranza delle/dei presenti. La durata di carica è di 24 mesi e alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti per un massimo di una volta consecutiva.
4. Presidente e vicepresidente potranno partecipare a sedute del Consiglio Comunale, previo vaglio della Commissione III, quando vengano trattati argomenti concernenti l'intercultura.
5. Il Presidente e/o il Vicepresidente rappresentano la Consulta nei confronti del Comune e della cittadinanza e di ogni persona giuridica, pubblica o privata.
6. Il Presidente convoca l'assemblea, nomina un segretario per redigere i verbali e stila la relazione annuale sui programmi e sulle iniziative elaborate, è sostituito dal Vicepresidente in caso di assenza o impedimento. Al termine di ogni mandato, il Presidente stila una relazione finale da sottoporre alla Consulta nell'ultima seduta e al Consiglio Comunale.

ART.5 Convocazione

1. La consulta è convocata dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di un quarto dei componenti dell'Assemblea entro 15 giorni dalla richiesta.
2. La Consulta si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno.
3. La Consulta può essere convocata dal Sindaco, dalla Giunta o su richiesta di almeno un quarto dei componenti del Consiglio Comunale o su richiesta di una Commissione Consiliare.

ART. 6 Insediamento e durata in carica

1. La partecipazione è istituita con avviso Pubblico come per le altre Consulte.
2. La Consulta dura in carica 5 anni e deve essere istituita entro 6 mesi dalle elezioni, la sua durata resta comunque legata al mandato del Sindaco eletto.
3. Entro 30 giorni dalla data di Istituzione della Consulta, il Sindaco provvede a convocare la prima seduta della Consulta.

ART. 7 Modifiche del regolamento

1. La Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del presente Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza di almeno due terzi dei suoi componenti.

ART. 8 Altre disposizioni

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente Regolamento valgono le Leggi e le normative vigenti e il regolamento generale delle consulte del Comune di Abbiategrasso.